L'ORGANISMO INTERMEDIO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011 n. 123, recante la riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante *"Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del giubileo della chiesa cattolica per l'anno 2025*", pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 144 del 22 giugno 2023, convertito con modificazioni dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede, tra l'altro, l'avvio del processo di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2023 n. 230, registrato dalla Corte dei conti in data 7 dicembre 2023 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, recante "*Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione"* che, in particolare, all'articolo 17 prevede che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia articolato in tre Dipartimenti, tra cui il *"Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie*";

VISTO il comma 3 dell'articolo 20 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2023 n. 230, in cui si prevede che il Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie è articolato in tre uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la "*Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti*" (già Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione);

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 marzo 2025 n. 29, recante "*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale nell'ambito dei Dipartimenti e delle Direzioni generali*", registrato dalla Corte dei conti il 7 aprile 2025, il quale, all'articolo 5, articola la Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti in tre uffici di livello dirigenziale non generale, denominati Divisioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 6 marzo 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 19 marzo 2024 al n. 546 e dall'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero del Lavoro e delle

politiche Sociali in data 12 marzo 2024 al n. 118, di conferimento, a decorrere dalla data del relativo decreto e per la durata di tre anni, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Capo del Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, al dott. Alessandro Lombardi, ai sensi dell'articolo 19, commi 3 e 8 del decreto legislativo n. 165 del 2001, e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il disposto dell'articolo 19, comma 8, del citato decreto legislativo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, registrato alla Corte dei Conti il 31 gennaio 2025 al n. 90, di conferimento alla dott.ssa Stefania Congia, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, decorrente dal 1° gennaio 2025 per la durata di tre anni;

VISTO il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il "*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 4-bis del citato decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni, il quale definisce l'integrazione come un processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*" e in particolare l'articolo 12 laddove si subordina l'adozione dei provvedimenti attributivi di vantaggi economici alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante "*Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali*";

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante "*Codice del Terzo settore*", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "*Codice dei Contratti Pubblici*", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);

VISTA la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

VISTA la decisione C(2010) 48 del 26 novembre 2009;

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la decisione di esecuzione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO il regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Programma Nazionale "*Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027*" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "*PN Inclusione*") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 finale del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà - nell'ambito della programmazione europea 2021-2027, come modificato dalla versione 3.0 - approvata con la Decisione CE C(2025) 8009 del 18 novembre 2025;

VISTO il decreto direttoriale n. 86 del 23 marzo 2023, del Direttore Generale Direzione per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, recante Disposizioni transitorie per l'attuazione degli interventi finanziati a valere sul PN Inclusione 2021-2027;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 gennaio 2022 che ha individuato, nell'ambito della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, la Divisione III con compiti di Autorità di gestione (di seguito "AdG") dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020, AdG del programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE+) Programmazione 2021-2027, Coordinamento e gestione;

VISTO il decreto direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023 che ha individuato nel Dirigente pro tempore della Divisione III della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale l'AdG del PN Inclusione (CCI 2021IT05FFPR003), a norma dell'articolo 71 del citato Regolamento (UE) n. 2021/1060;

VISTO il decreto direttoriale n. 206 del 28 giugno 2023 con il quale è stata individuata, ai sensi dell'articolo 71 par. 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (ora Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) quale Organismo Intermedio (di seguito "OI") del PN Inclusione;

VISTA la Convenzione tra Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale e la Direzione Generale per le Politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti, per l'espletamento da parte di quest'ultima delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito della Priorità 1 "*Sostegno all'Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà*" finanziata dal FSE+ e della Priorità 4 "*Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica"* finanziata dal FESR del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO altresì il successivo articolo 6 della medesima Convenzione, con il quale sono attribuite all'Organismo Intermedio le risorse finanziarie per il periodo 2021-2027 per un importo totale di € 198.000.000,00 (euro centonovantottomilioni/00) per l'attuazione delle operazioni a valere sulle risorse della Priorità 1 finanziata dal Fondo Sociale Europeo plus e della Priorità 4 del PN Inclusione finanziata dal Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, versione 3, approvato con decreto direttoriale n. 1 dell'8 gennaio 2025, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la documentazione descrittiva delle funzioni dell'Organismo intermedio trasmessa all'Autorità di Gestione in data 29 settembre 2023 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che, ai sensi del decreto del presidente della Repubblica n. 230 del 2023, la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti "*promuove, sviluppa e cura le politiche attive, l'inserimento e il reinserimento lavorativo dei lavoratori stranieri*", "*coordina le politiche per l'integrazione sociale e lavorativa degli stranieri immigrati*" e "*programma e gestisce le risorse finanziarie per le politiche migratorie attribuite al Ministero*";

CONSIDERATO che Unioncamere, ai sensi della legge n. 580 del 29 dicembre del 1993, "*cura e rappresenta gli interessi generali delle camere di commercio e degli altri organismi del sistema camerale italiano*" e "*promuove, realizza e gestisce, direttamente o per il tramite di proprie aziende speciali […] servizi e attività di interesse delle camere di commercio e delle categorie economiche*", stipula con le amministrazioni centrali dello Stato, anche autonome, o con enti pubblici nazionali o con le Regioni, accordi di programma, intese, convenzioni, in rappresentanza dei soggetti del sistema camerale, che sono chiamati ad attuarli;

CONSIDERATO che tra le funzioni assegnate dalla legge n. 580 del 29 dicembre del 1993 alle Camere di Commercio, ci sono: "*pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi*", "*sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali*" e "*orientamento al lavoro e alle professioni*";

CONSIDERATO che la Direzione Generale collabora da anni con Unioncamere per promuovere l'imprenditoria migrante, rafforzarne i rapporti con il sistema camerale e ampliarne la conoscenza attraverso l'attuazione del progetto Futurae - Programma Imprese Migranti che ha visto già due edizioni finanziate con circa 4,7 milioni di euro a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie e realizzate tra il 2019 e il 2025, quasi senza soluzione di continuità da Unioncamere in collaborazione con una selezione di Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura, con IFOA, Sistema camerale servizi (SICamera) e Infocamere;

CONSIDERATO che a dicembre 2025 si è conclusa la seconda edizione di Futurae, realizzata in base a una Convenzione di Sovvenzione ex articolo 12 della legge 241 del 1990, e finanziata con 1,5 milioni di euro a valere sul Fondo Nazionale per le Politiche Migratorie;

RITENUTO fondamentale, alla luce dei risultati raggiunti nelle passate edizioni, dare continuità a quanto già realizzato per promuovere e qualificare l'imprenditoria migrante, favorire l'accesso dei cittadini stranieri ai servizi offerti dal sistema camerale e approfondire la conoscenza dell'imprenditoria migrante in Italia, la Direzione Generale, in qualità di Organismo Intermedio del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, la DG intende affidare a Unioncamere la realizzazione di una nuova edizione di "*Futurae. Programma Imprese Migranti*", a valere sulle risorse del PN Inclusione – Priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà"* - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi;

VISTO l'Invito del 2 aprile 2026 volto alla presentazione di una proposta progettuale per la realizzazione di azioni finanziate a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 – Priorità 1 "*Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà*" - Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti (FSE+) - Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi - Progetto Futurae 3 - PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA MIGRANTE, RAFFORZAMENTO DEI RAPPORTI CON IL SISTEMA CAMERALE E AMPLIAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI SERVIZI, per un importo pari a € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e una durata non superiore a 24 (ventiquattro) mesi;

VISTO il decreto direttoriale prot. n. 41 del 2 aprile 2026 con cui è stato adottato l'Invito;

VISTA la proposta progettuale presentata da UNIONCAMERE con nota prot. n. 29549 del 29 luglio 2026;

CONSIDERATO che in data 31 maggio 2026 è scaduto il termine -prorogato al giorno 31 luglio 2026 - per la presentazione delle proposte progettuali di cui al suddetto Invito;

RILEVATA la necessità, ai sensi del suddetto Invito, di istituire un'apposita Commissione di valutazione incaricata di esaminare la proposta progettuale pervenuta;

VISTA la nota prot. n. 1347 del 20 aprile 2026, con cui l'Organismo Intermedio ha chiesto ai Dipartimenti e alle loro Direzioni Generali di voler indicare la disponibilità di un rappresentante in qualità di presidente o di componente dell'istituenda commissione;

VISTE le designazioni pervenute dagli Uffici sopra citati;

CONSIDERATE le competenze professionali emerse dai *curricula* presentati dai candidati e tenuto conto sia del rispetto del principio di rotazione degli incarichi, che della competenza professionale dei candidati stessi;

RITENUTO, quindi, di individuare quali componenti della Commissione di valutazione, in qualità di Presidente, la dott.ssa Elisa De Fina, funzionario in servizio presso la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti - Divisione III e, in qualità di componenti, la dott.ssa Enrica Pannozzo, funzionario in servizio presso la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti – Divisione III, la dott.ssa Sabrina Tamburerlli, funzionario in servizio presso la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti - Divisione II e, in qualità di segretario, il dottor Luigi Innocente, funzionario in servizio presso la Direzione generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti - Divisione I , ed acquisita la loro disponibilità;

DECRETA

1. Per le motivazioni sopra riportate è istituita la Commissione incaricata della valutazione della proposta di progetto finalizzato a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 Priorità 1- Obiettivo specifico ESO4.9. Promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi, compresi i migranti" (FSE+) -Percorsi di inclusione socio-lavorativa e sviluppo delle competenze rivolti ai cittadini di Paesi terzi- Progetto Futurae 3 -PROMOZIONE DELL'IMPRENDITORIA MIGRANTE, RAFFORZAMENTO DEI RAPPORTI CON IL SISTEMA CAMERALE E AMPLIAMENTO DELLA CONOSCENZA DEI SERVIZI, per un importo complessivo pari a € 2.000.000,00 (euro duemilioni/00) e una durata non superiore a 24 (ventiquattro) mesi.
2. La commissione è composta da:

Presidente	Dott.ssa Elisa De Fina
Membro	Dott.ssa Enrica Pannozzo
Membro	Dott.ssa Sabrina Tamburelli

3. Le funzioni di segreteria sono svolte dal dott. Luigi Innocente.

Roma, data della firma digitale

L'ORGANISMO INTERMEDIO
Dott.ssa Stefania Congia

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i..